"CIN-CIN": pensione per Nene Gilardi

Objekttyp: Group

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di

Gioventù + Sport

Band (Jahr): 49 (1992)

Heft 11

PDF erstellt am: 31.05.2024

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek* ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

«CIN-CIN»

pensione per Nene Gilardi



Tanti anni fa, a Bellinzona, con Kaspar Wolf e Vico Rigassi.

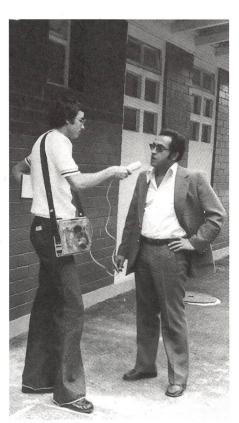
Clemente «Nene» Gilardi, dopo aver offerto la sua vita, le sue indiscusse conoscenze e doti (specie umane) quale docente di educazione fisica, in particolare quale responsabile della formazione dei maestri di sport alla Scuola di Macolin, è venuto ad arricchire i ranghi di noi pensionati, con una decisione da tempo maturata (ce l'aveva più volte confidato, data la nostra lunga e profonda sincera amicizia), e anche perchè molti amici e colleghi della prima ora se ne sono andati prima di lui a godersi «la meritata quiescenza» o, purtroppo, ci hanno abbandonato per sempre. Clemente Gilardi è uno dei pochi superstiti di una generazione che ha contribuito a elevare, a valorizzare, a rafforzare gli ideali e le strutture del nostro massimo istituto di sport diffondendo nel Paese (e oltre i nostri confini) quello «spirito di Macolin» che Noldi Kaech, primo direttore, dal 1947 al 1957, aveva saputo trasmettere al popolo svizzero (partendo dalla collina di Bienne) tramite il suo apprezzato opuscolo «Magglinger Stundenbuch», dapprima però impresso nella mente e nei cuori dei monitori della Scuola. Nene Gilardi, entrato a Macolin nell'ultimo anno di gestione Kaech, proveniente dal Poli di Zurigo, e dopo aver trascorso i primi anni della sua vita a Chiasso, con due grandi «maestri»: in prima quel grande uomo di lettere, di educazione, di umanità che è stato suo papà, Mario; poi quel magnifico maestro di educazione fisica che è stato Arturo Gander ha dimostrato immediatamente erede del «primo ticinese di Macolin» che fu Ottavio «Taio» Eusebio, prematuramente e tragicamente scomparso quando

avrebbe potuto ascendere molto in alto nella gerarchia – di essere subito un «personaggio» di spicco tanto che gli furono affidati importanti compiti: quello di responsabile della formazione dei maestri di sport (ne portò a termine dieci cicli) e quello di redattoreresponsabile della «Rivista» mensile della scuola, ora con il titolo «Macolin». Negli ultimi anni Gilardi ha rivestito importanti funzioni anche presso l'Associazione svizzera dello sport (ASS) che necessitava (e necessita sempre) dell'apporto, per il suo divenire, di specialisti per i vari settori.

Nel campo ginnico non poteva essere ignorato Gilardi che rivestì cariche (fino alla vice-presidenza) in seno al comitato centrale della FSG, mentre non deve, nè può, essere inorata la sua attività quale giornalista: al «Ginnasta», allo «Sport Ticinese», all'«Eco dello Sport», a «Il Dovere», come pure deve essere segnalata la sua validissima collaborazione (più di 35 anni!!!) alla nostra Radio e, successivamente, alla TSI, a trasmettere, da tutti gli stadi del mondo, precisissime cronache in diretta per Giochi olimpici, campionati del mondo e europei di ginnastica, non ignorando manifestazioni nazionali e locali (ticinesi) dove le sue conoscenze erano richieste e apprezzatissime, uno, forse il migliore specialista (anche nelle lingue nazionali) dei radio-telecronisti, non solo di Svizzera. Con Nene Gilardi, entrato subito in contatto con l'IP del suo Ticino, oltre che collaboratore in prima per i contatti con Macolin, siamo diventati fraterni amici ed è nel segno di questo affettuoso, intenso e «vero» legame di affetti che, mano nella mano, abbiamo potuto realizzare tante cose (piccole e grandi) che hanno contribuito all'ascesa dell'IP, dapprima, di «Gioventù e Sport» (G+S) poi, nell'interesse della collettività. Oltre 35 anni di contatti, sempre più intensi per reciproca comprensione, in questo anno particolarmente «fortunato» per me in quanto ho potuto vivere tre significativi episodi nei quali ho potuto godere della presenza, vicinissima per sentimenti affettuosi e per confidenze, di Nene: il 26 maggio, « 20 anni di G+S», a Macolin; il 23 giugno, a Losanna-Vidy in occasione del premio giornalistico del CIO; lo scorso 4 ottobre, a Interlaken, con i veterani ginnasti svizzeri.

E' naturale che, lasciata la Scuola, Gilardi torni più spesso (o definitivamente?) nel Ticino: magari a dedicarsi ancora alla ginnastica che ha bisogno di uomini e di forze come lui, a ritrovarsi, soprattutto e spesso, con gli amici che lo accoglieranno con l'affetto di sempre. «Cin-cin, Nene»!

Aldo



L'intervistatore... intervistato. A Tenero in occasione della posa della prima pietra del nuovo Centro sportivo nazionale della gioventù. Era il 22 febbraio 1983.

Foto: archivio A. Sartori

Donate il vostro sangue